



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL COMUNE DI MONZA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI E LA TUTELA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

PREMESSA

Il presente Protocollo d'Intesa, stipulato in data 9 dicembre 2024

TRA

Il Comune di Monza, di seguito denominato "Comune"

E

FENEAL U.I.L. - BERGAMO BRIANZA

FILCA C.I.S.L. - MONZA BRIANZA LECCO

FILLEA C.G.I.L. - MONZA E BRIANZA

C.G.I.L. - MONZA E BRIANZA

C.IS.L. - MONZA BRIANZA LECCO

U.I.L. LOMBARDIA COORDINAMENTO DI MONZA E BRIANZA

di seguito denominate "OO.SS."

ha l'intento di operare congiuntamente, sul territorio comunale, attivando tutte le competenze attribuite dalla legge e dalle funzioni istituzionali e associative, al Comune e alle OO.SS. con l'obiettivo di affermare un'etica condivisa e una coerente pratica al fine di:

- accrescere gli standard di sicurezza nello scenario lavorativo dei cantieri edili;
- promuovere azioni di contrasto dei fenomeni di illegalità nel settore edile ed in particolare delle forme di intermediazione illecita di manodopera e il lavoro irregolare "sommerso";
- contribuire al miglioramento delle condizioni di lavoro (benessere lavorativo) nei cantieri e contrastare le violazioni delle leggi vigenti, in particolare del Decreto Legislativo 81/2008;
- tutelare i cittadini committenti attraverso informative relative agli obblighi e agli adempimenti e le responsabilità che la legge rimette loro nel rapporto con le imprese;
- promuovere la diffusione tra le imprese delle informazioni che, in relazione ai diversi scenari operativi, rilevano al fine dell'individuazione dei più appropriati dispositivi di Protezione, anche individuali (D.P.C. e D.P.I);



- promuovere la pronta adozione delle misure precauzionali per contrastare l'insorgenza di fenomeni epidemiologici ed in specie di quelle assunte con riferimento specifico ai cantieri;
- promuovere tra le imprese operanti nel cantiere la consapevolezza che le persone che risiedono o lavorano in edifici situati nelle vicinanze di un cantiere manifestano una legittima esigenza di comfort acustico e ciò comporta che le attività che generano rumore debbano mettere in atto tutte le strategie necessarie affinché il rumore sia di livello più basso possibile.

DATO ATTO CHE

Il Comune e le OO.SS. considerano linee guida per l'esercizio delle funzioni e delle attribuzioni delineate nel presente Protocollo d'intesa, i sottoelencati documenti:

- ❑ il protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni sottoscritto l'11 dicembre 2003 dalla Prefettura di Milano con le parti sociali;
- ❑ il protocollo d'intesa con il Prefetto di Milano del 5/10/2004 per l'adozione di misure contro i fenomeni di intermediazione illegale della manodopera nel settore edile;
- ❑ l'Accordo per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel comparto delle costruzioni nel territorio della Provincia di Monza e Brianza» del 12.07.2012 presso la Prefettura di Monza e della Brianza;
- ❑ la Deliberazione della Giunta Regionale del 17/09/2004-n. 7/18747 protocollo di intesa tipo fra Amministrazioni Comunali e l'Azienda Sanitaria Locale;
- ❑ Il protocollo condiviso tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con il ministero del lavoro e delle politiche sociali ANCI, UPI, ANAS S.p.A. RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca - Cisl e Fillea CCGL, del 24 aprile 2020;
- ❑ il protocollo d'intesa per il potenziamento della sicurezza sul lavoro nella provincia di Monza e Brianza del 27 luglio 2020 presso la Prefettura di Monza e della Brianza;

Ricordato:

- ❑ il "Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni" sottoscritto in data 18 gennaio 2006 fra il Comune di Monza e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori;

RILEVATO CHE:

- il Comune di Monza intende affermare con forza, l'attribuzione di legge: "L'Ente locale rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo" (comma 2° dell'Art. 3 della Legge 267/2000), considerando la tutela dei cittadini coinvolti nell'attività lavorativa interesse primario della comunità e ragione dello sviluppo;
- il Comune e le OO.SS. ritengono il lavoro irregolare (dall'intermediazione illecita al lavoro sommerso) un rilevante fattore di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori in quanto legato alla piaga degli infortuni sul lavoro e ad una non adeguata informazione e formazione, a differenze retributive e mancata copertura contributiva nonché un elemento incidente sul corretto sviluppo economico del settore edile, in quanto favorisce situazioni di concorrenza sleale tra le imprese



partecipanti alle gare d'appalto per l'affidamento di opere pubbliche e nella committenza privata;

- concordano sulla urgente necessità di sviluppare azioni di contrasto del lavoro irregolare, anche attraverso attività di consulenza e verifica delle imprese e dei lavoratori, con accesso ai cantieri, al fine di promuovere tra i lavoratori e le imprese del settore la più ampia diffusione della cultura della sicurezza, della regolarità contributiva e contrattuale dei rapporti di lavoro.
- considerano di fondamentale interesse la sicurezza nei cantieri, nel rispetto della normativa di prevenzione, così come prevalentemente disciplinata, dal D. Lgs 81/2008, dai CCNL del settore edile nazionale e provinciale, nonché l'osservanza della regolarità contributiva, fiscale e contrattuale nei rapporti di lavoro.

**Tutto ciò premesso,
SI CONVIENE E SI STIPULA**

Art. 1 - Riconoscimento Enti Paritetici

Il Comune di Monza, riconosce che gli Enti Paritetici costituiti da Assimpredil e da Filca, Feneal, Fillea, (Cassa Edile, ESEM-CPT, oltre ad A.S.L.E.-R.L.S.T. - Associazione per la Sicurezza dei Lavoratori dell'Edilizia) della provincia di Milano, Lodi, Monza Brianza:

- svolgono istituzionalmente attività di informazione, formazione, consulenza e verifica nei confronti delle imprese iscritte e dei lavoratori, mediante accesso ai cantieri;
- sono impegnati nel sostenere l'azione di scambio di informazioni con le pubbliche amministrazioni per il controllo del rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza e salute dei lavoratori e di regolarità dei rapporti di lavoro, tanto con riferimento al profilo contributivo che a quello contrattuale.

Art. 2 - Impegni del Comune di Monza

L'Amministrazione Comunale si impegna ad attivare le procedure/percorsi necessari per garantire con tempestività gli interventi che di seguito si riportano:

- a) modifica del Regolamento Edilizio al fine di assumere e rendere operative le specifiche disposizioni regionali concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto per il contenimento degli eventi infortunistici nel comparto edile;
- b) verificare che sia assicurato alle OO.SS firmatarie l'accesso ai cantieri per azioni di sensibilizzazione degli addetti e, in caso di gravi inadempienze per segnalarle all'Amministrazione Comunale o agli enti preposti;
- c) verificare l'applicazione dell'obbligo per tutte le imprese e i fornitori di committenti pubblici e privati, di fornire a tutti gli addetti ai lavori della tessera di riconoscimento con le modalità e i contenuti previsti dall'articolo 18 comma 1 lettera "U" del D. Legislativo 81/2008 come integrati dalla Legge del 13 agosto 2010, n. 136, all'articolo 5;
- d) **includere** la dichiarazione di presa visione del presente Protocollo d'intesa tra la documentazione che deve essere obbligatoriamente prodotta dalle imprese partecipanti alle procedure di appalto/concessione e, all'atto della richiesta di



- autorizzazione alla manomissione di suolo pubblico, dai gestori di sottoservizi, con successivo inserimento del presente Protocollo come parte integrante del contratto;
- e) includere il presente Protocollo d'intesa tra la documentazione a corredo dell'istanza per il rilascio del permesso a costruire o degli altri atti di assenso all'attività costruttiva comunque denominati;
 - f) valutare, in caso di gravi inadempienze alle norme di legge e/o al Regolamento edilizio e alle norme dei contratti collettivi, l'adozione di provvedimenti che possono comportare la sospensione dei lavori, la revoca del permesso a costruire e degli altri titoli di legittimazione all'attività costruttiva, ovvero l'attivazione dei poteri di cui all'articolo 19 comma 3 e 6 bis della legge 241/90 per impedire l'attestarsi dell'agibilità di cui all'articolo 24 del T.U. Edilizio;
 - g) **vigilare sull'avvenuta** integrazione, al prodursi di emergenze epidemiologiche per il tramite del coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori (ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, dei Piani di sicurezza e di coordinamento strumentalmente all'adozione delle misure di sicurezza anti-contagio coerenti con i protocolli operativi definiti a livello nazionale;
 - h) **prevedere** la possibilità di procedere, con specifica Ordinanza o per il tramite del coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori, alla sospensione o riduzione dell'attività lavorativa in conseguenza delle temperature elevate, come raccomandato nel Vademecum del 20 luglio 2023 redatto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con inserimento del rischio microclima nei Piani Operativi di Sicurezza (POS) e ricorso al trattamento di integrazione salariale con la causale "eventi meteo" come specificato da Messaggio INPS numero 2729 del 20-07-2023, Messaggio INPS numero 2735 e numero 2736 del 26-07-2024;
 - i) approntare forme di collaborazione fra uffici Comunali e le Organizzazioni Sindacali, per lo scambio di informazioni e richieste di intervento, affidando in particolare alla Polizia Locale ruoli di intervento nel settore edile al fine di verificare la reale corrispondenza tra le presenze nei cantieri (pubblici e privati) e la documentazione prevista dalla legge;
 - j) attivare il controllo della Polizia Locale nei cantieri per azioni utili contro il rischio di infortuni come previsto dalla deliberazione della Regione Lombardia del 17/09/2004 n. 7/18747;
 - k) sottoscrizione di un accordo per il potenziamento dei controlli nei cantieri edili **tra i firmatari del presente Protocollo** con l'Agenzia di Tutela della Salute di Monza e Brianza (ATS) e l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano;
 - l) promuovere l'adozione di strumenti regolamentari diretti ad imporre che l'impatto da rumore dei cantieri sia oggetto di uno studio adeguato, composto da programmi e controlli, con il fine ultimo di individuare strumenti e procedure da implementarsi nell'organizzazione del cantiere stesso, in modo da rendere il disagio più sopportabile da parte della cittadinanza.

Art. 3 - Commissione Cantieri

Il Comune e le OO.SS. concordano sull'opportunità di riattivare la Commissione cantieri, già prevista nel "Protocollo d'intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore



delle costruzioni” sottoscritto in data 18 gennaio 2006, riorganizzandola anche alla luce delle previsioni normative vigenti.

La Commissione, da insediarsi entro 30 giorni dalla firma del presente Protocollo, opera nel rispetto delle disposizioni tecniche attuative per il suo funzionamento approvate contestualmente all’adozione del presente Protocollo d’intesa.

Art. 4 - Compiti e funzioni della Commissione Cantieri

La Commissione avrà le seguenti competenze:

- a. supporto alle attività di controllo dei cantieri presenti sul territorio comunale relativi a opere pubbliche, edilizia sovvenzionata, edilizia convenzionata agevolata e edilizia privata;
- b. verifica e controllo, anche con accessi in cantiere, delle condizioni di sicurezza, di regolarità contributiva, contrattuale dei rapporti di lavoro;
- c. segnalazione all’Amministrazione Comunale di eventuali irregolarità riscontrate di rilevante gravità per la sicurezza nel cantiere, dei contesti lavorativi in cui si sono concretate situazioni d’irregolare utilizzo della manodopera ed altre violazioni di legge emerse;
- d. facoltà di richiedere ai competenti uffici comunali la documentazione inerente agli appalti e sub appalti aggiudicati, nonché la documentazione inerente all’attività costruttiva dei privati con le modalità dettagliate nel successivo articolo 7;
- e. convocare avanti a sé, in caso di necessità, il Responsabile del Procedimento o il Responsabile unico di progetto (RUP) per gli opportuni chiarimenti ed approfondimenti, nonché convocare le imprese al fine di attivare tutte le iniziative tese a sanare le situazioni di pericolo per la sicurezza dei lavoratori e ristabilire la regolarità contributiva e contrattuale degli addetti;
- f. qualora rilevata la presenza in cantiere di lavoratori non regolarizzati o di palesi inadempienze rispetto agli obblighi previdenziali e contrattuali, convocherà ugualmente il responsabile del procedimento, l’appaltatore, il coordinatore della sicurezza ed il direttore del cantiere. Se, per qualsiasi ragione, gli interessati non provvedano al pieno ripristino delle condizioni di salute, di sicurezza e di regolarità contributiva e contrattuale la Commissione ne darà immediata comunicazione ai competenti organi ispettivi di vigilanza, oltre che al committente dei lavori.
- g. acquisire copia dei piani di sicurezza e coordinamento (P.S.C.), dei piani operativi di sicurezza (POS) , della Notifica Preliminare, e, ricorrendone il caso, degli accordi per la gestione delle interferenze tra i cantieri edili o con le attività lavorative che hanno a svolgersi nei contesti immobiliari su cui si inserisce il cantiere edile, nonché ogni altro atto o documento che concorre a dar prova dell’attitudine delle misure adottate per conseguire standard adeguati di sicurezza, compresa la documentazione (verbali) comprovante gli esiti dei controlli periodici espressi dal Coordinatore per la fase di esecuzione dei lavori, la documentazione diretta a tracciare l’avvicinarsi nel cantiere delle diverse imprese (notifiche preliminari e relativi aggiornamenti) e in ultimo ogni altro atto comprovante le condizioni di benessere del lavoratore impiegato in cantiere, considerando anche le conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici (verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro e l’abilitazione degli operatori, la sorveglianza sanitaria, ecc.);



- h. promuovere percorsi di formazione sulle problematiche di irregolarità maggiormente ricorrenti nel settore edile, nonché per l'affinamento degli strumenti che rilevano per l'efficacia delle verifiche ispettive (come l'aggiornamento periodica della check list delle verifiche di cantiere ecc.).

Art. 5 - Composizione della Commissione Cantieri

La Commissione è costituita da:

1. l'assessore con delega alla Polizia Locale di Monza o da suo delegato;
2. un tecnico dell'area a cui afferiscono i lavori pubblici o l'attività di edilizia privata, in relazione alla natura pubblica o privata della committenza del cantiere da sottoporre a controllo, come individuati dai dirigenti delle aree tecniche (settori Governo del Territorio, Sport, Lavori Pubblici, Mobilità, Viabilità e Patrimonio);
3. un delegato sindacale FENEAL U.I.L. BERGAMO BRIANZA;
4. un delegato sindacale FILCA C.I.S.L. MONZA BRIANZA LECCO;
5. un delegato sindacale FILLEA C.G.I.L. MONZA e BRIANZA;
6. un eventuale referente del settore che presidia al rispetto delle norme poste a contrasto delle forme di inquinamento da rumore, in particolare per i cantieri attivati in contesti urbani e/o a forte densità abitativa e negli scenari dove vi sono condizioni che favoriscono il propagarsi del rumore accentuandone la dannosità. Il coinvolgimento di detta figura nell'attività ispettiva della Commissione diviene imprescindibile ogniqualvolta ai fini della tutela del vicinato siano state impartite, in attuazione di legge e delle previsioni del piano di zonizzazione acustica, specifiche prescrizioni a tutela del vicinato;

La Commissione dovrà:

- avere il supporto e la collaborazione della Polizia Locale, per verifiche che comportino l'accesso diretto ai cantieri;
- avvalersi, qualora lo ritenesse necessario, della consulenza degli Enti di cui all'articolo 1 del Protocollo d'intesa, Cassa Edile, ESEM - C.P.T, A.S.L.E., R.L.S.T, al fine di acquisire un più specifico parere tecnico sulla materia che si trova via via ad affrontare.

Art. 6 - Informazione e diffusione

Il Comune s'impegna ad esercitare le proprie competenze e prerogative per:

- rendere edotti operatori (committenti e imprese) pubblici e privati, professionisti e cittadini, che richiedono permessi di costruire o che attivano procedimenti a legittimazione dell'attività costruttiva (Scia Cila C.i.l), dl contenuto del presente accordo;
- mettere a disposizione della Commissione copia delle segnalazioni pervenute al Responsabile Unico del Progetto (RUP), relative alle inottemperanze al pagamento di oneri previdenziali e/o delle competenze dei lavoratori da parte delle imprese appaltatrici e sub appaltatrici del Comune di Monza;
- trasmettere alla Commissione, dietro semplice richiesta, informazioni relative agli appalti e sub-appalti del Comune di Monza che rilevano per le verifiche di competenza;
- individuare un referente della Commissione;



- fornire ai componenti della Commissione i nomi e i numeri telefonici dei responsabili degli uffici e comunicherà ai responsabili degli uffici competenti dell'area tecnica i nomi dei componenti della Commissione con i quali potranno essere chiamati a collaborare, trasmettendo loro copia del Protocollo d'Intesa e del presente Regolamento attuativo.

I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a promuovere iniziative formative rivolte alla Polizia Locale, ai tecnici comunali e ai componenti della Commissione volte ad approfondire tematiche riguardanti la legislazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ed in specie nei cantieri edili, con analisi estesa ai profili delle responsabilità delle diverse figure giuridiche che assumono rilievo rispetto all'attività edificatoria.

Art. 7 - impegni delle Organizzazioni sindacali

Le Organizzazioni sindacali firmatarie si impegnano a informare il Comune di Monza su eventuali violazioni delle norme sulla sicurezza nei cantieri posti sul territorio comunale e sulla salute dei lavoratori addetti, di cui abbiano diretta conoscenza o segnalazione.

Art. 8 -Attuazione

Il Comune si impegna altresì a sottoporre agli organi competenti il presente protocollo d'intesa per l'approvazione-ed attivare tutte le procedure necessarie all'approvazione di: atti, regolamenti, convenzioni per la sua piena attuazione, comprese le disposizioni per il contenimento dell'impatto acustico che si correla all'attività costruttiva.

Resta ferma la cogenza delle disposizioni di legge che sovrintendono all'attività istituzionale dell'Ente e di tutte le norme citate nel presente accordo e negli allegati.

Letto confermato e sottoscritto:

SINDACO DI MONZA: Paolo Pilotto

FENEAL U.I.L. BERGAMO BRIANZA: Mancin Giuseppe

FILCA C.I.S.L. MONZA BRIANZA LECCO: Micheletti Ezio

FILLEA C.G.I.L. MONZA E BRIANZA: Ciociola Libera Maria

C.G.I.L. MONZA E BRIANZA: Cattaneo Federica

C.I.S.L. MONZA E BRIANZA LECCO: Frigerio Roberto

U.I.L LOMBARDIA COORDINAMENTO TERRITORIALE DI MONZA E BRIANZA: Pagani Gian Carlo

Allegati:

A) Protocollo d'intesa 11/12/2003 Prefettura di Milano - Parti Sociali;

B) Protocollo d'intesa 5/10/2004 Prefetto di Milano - parti Sociali;

C) D.G.R. n. 7/18747 del 17/9/2004;



D) Accordo per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel comparto delle costruzioni nel territorio della Provincia di Monza e Brianza» del 12.07.2012 presso la Prefettura di Monza e della Brianza;

E) Protocollo d'intesa per il potenziamento della sicurezza sul lavoro nella provincia di Monza e Brianza del 27 luglio 2020 presso la Prefettura di Monza e della Brianza



REGOLAMENTO ATTUATIVO

DEL “PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI MONZA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI E LA TUTELA DEI LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI”

PREMESSA

1. La Commissione, costituita ai sensi dell'articolo 3 del sopracitato Protocollo d'intesa, si pone l'obiettivo di promuovere e divulgare un'etica condivisa e una più coerente pratica nell'affermazione della tutela dei diritti, della legalità e del rispetto delle norme che regolano gli appalti pubblici e privati, nonché la trasparenza dei rapporti di lavoro e la salvaguardia della salute e sicurezza nei cantieri edili.
2. Per il conseguimento delle predette finalità, la Commissione provvede a verifiche sulla regolarità e sulla sicurezza anche con accessi nei cantieri edili. Rimane ferma l'autonomia dei ruoli e dei compiti nonché delle competenze alle quali ognuna delle Parti firmatarie quotidianamente si richiama nello svolgimento dei propri doveri.
3. La Commissione esprimerà anche una funzione di collegamento tra gli Uffici competenti al fine di generare sinergie in merito alle problematiche di volta in volta rilevate.

ART. 1. - Accesso ai cantieri

1. Per lo svolgimento dei compiti di verifica, controllo e promozione della regolarità e sicurezza nei cantieri edili, la Commissione effettua, per mezzo dei componenti designati dalla Commissione stessa, l'accesso ai cantieri individuati secondo le modalità di cui al successivo articolo 3.
2. I componenti della Commissione avranno libero accesso ai cantieri di lavoro su tutto il territorio del Comune e presso i competenti uffici dell'area tecnica, nel rispetto delle ordinarie attività degli uffici stessi.
3. Al fine di verificare la messa a norma del cantiere in cui si sono rilevati gravi problemi di sicurezza la Commissione o un suo incaricato compirà un successivo accesso di cantiere in funzione ispettiva.

Art. 2 - Tipologia dei cantieri da sottoporre a controllo

1. I cantieri da sottoporre a verifica, a prescindere dalla natura pubblica o privata della committenza, sono suddivisi in queste tipologie:
 - a. interventi pubblici e privati attivi inerenti nuove edificazioni e/o rigenerazioni, che interessano aree superiori a 1000 mq;
 - b. opere pubbliche e interventi di manutenzione e di conservazione in efficienza dei sottoservizi;
 - c. nuove opere private di piccole dimensioni.

Art. 3 - Individuazione dei cantieri da sottoporre a verifica

2. La Commissione, appronterà l'attività di controllo assumendo tendenzialmente lo standard della verifica mensile.



1. I cantieri da sottoporre a verifica sono identificati anche mediante sorteggio a campione secondo i seguenti criteri:
 - a. alternanza tra le tipologie di cantiere da sottoporre a verifica come definite nel precedente articolo 2;
 - b. diversificazione in base alle fasi dell'attività di cantiere che espongono maggiormente al pericolo i lavoratori (scavi, approntamento del cantiere, realizzazione delle fondamenta, attività costruttiva in elevazione ecc.);
 - c. garantire che almeno un terzo dei cantieri sottoposti a verifica nel corso dell'anno, attenga a cantieri per la realizzazione di opere pubbliche il cui committente è il Comune.
2. La Commissione, all'inizio di ciascuna riunione mensile, provvede a sorteggiare da ciascuno degli elenchi (raggruppanti le tipologie di cui all'art. 2) il cantiere da sottoporre a verifica.
3. La parte iniziale della prima riunione successiva ai primi interventi ispettivi è dedicata all'analisi degli esiti delle verifiche effettuate e alla valutazione sulla necessità di procedere ad ulteriori verifiche per l'accertamento degli interventi di regolarizzazione avviati dalle imprese coinvolte, seguirà un nuovo sorteggio e nuove verifiche di cantiere.
4. La procedura delineata nei precedenti commi non trova applicazione laddove le verifiche di cantiere siano mosse dalla necessità di verificare segnalazioni di grave irregolarità, sotto il profilo della sicurezza, con esposizione significativa al pericolo per i lavoratori. Queste situazioni, caratterizzate dall'estrema urgenza d'intervento, saranno oggetto di una prima attività di controllo da parte della Polizia Locale che dopo l'intervento informerà la Commissione nella prima riunione utile.
5. Sono sottratte, altresì, all'applicazione del controllo a campione le necessità di controllo che si correlano dall'esigenza di verifica dei momenti dell'attività edificatoria comportanti particolare esposizione al pericolo per i lavoratori.

ART. 4 - Risorse della Commissione

1. Il Comune porrà a disposizione della Commissione le risorse necessarie al suo funzionamento per effettuare le operazioni d'ufficio necessarie all'attività da svolgere (mail dedicata, fotocopie, telefono, computer).

ART. 5 - Principio di Imparzialità

1. La Commissione dovrà agire nel pieno rispetto dei principi d'imparzialità e di trasparenza, per il rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di rapporti di lavoro, sicurezza e appalti.

Art. 6 - Verbale di cantiere

1. La Commissione si doterà di necessario verbale diretto a cristallizzare gli esiti delle verifiche.
2. Tale verbale dovrà riportare le seguenti informazioni:
 - ubicazione cantiere;



- committente, numero e nome delle imprese operanti in subappalto;
 - responsabile del procedimento o responsabile unico del progetto (RUP);
 - coordinatore o responsabile della sicurezza;
 - direttore dei lavori;
 - responsabile di cantiere;
 - nominativi dei lavoratori presenti all'atto della verifica di cantiere definendo quale sia il loro datore di lavoro;
 - data di inizio e di termine dei lavori;
 - notizie riguardanti la situazione in essere nel cantiere in merito alla sicurezza e ai rapporti di lavoro;
 - documentazione acquisita, nonché la verifica degli impianti delle attrezzature di cantiere e di ogni altra verifica che rilevi al fine della sicurezza e del benessere del lavoratore.
 - misure adottate.
3. Il verbale dovrà essere redatto con riferimento a ciascuna verifica effettuata da parte dei componenti della Commissione che hanno preso parte alla stessa. Copia del verbale verrà inserita in un'apposita cartella online condivisa accessibile a tutti i componenti Commissione.
4. La Commissione redige inoltre formale verbale delle riunioni e ne dà copia ai singoli componenti.

Art. 7 - Riunione della Commissione

1. La Commissione si riunisce di norma bimestralmente o su richiesta o del Presidente o di almeno due membri della Commissione;
2. Compito di riunire la Commissione spetta al Presidente, che ne dà comunicazione almeno 10 giorni prima, ai singoli componenti presso le singole strutture d'appartenenza, a mezzo mail PEC, secondo gli accordi precedentemente presi e verbalizzati;
3. Il Presidente della Commissione è l'Assessore con delega alla Polizia locale.

Art. 8 - Comunicazione Appalti

1. La Commissione potrà, con la collaborazione dei competenti uffici Comunali, ricevere la seguente documentazione inerente agli appalti di opere dove il committente è il Comune:
 - le generalità delle aziende aggiudicatrici della gara;
 - le generalità delle imprese di subappalto;
 - Notifica Preliminare;
 - l'ubicazione cantiere;
 - la tipologia dei lavori;



- ❑ il costo dei lavori;
 - ❑ i costi della sicurezza;
 - ❑ la data inizio e fine lavori;
 - ❑ le generalità del responsabile del procedimento o del RUP, del coordinatore della sicurezza, del direttore dei lavori;
 - ❑ le misure adottate ad integrazione del P.S.C. con riferimento all'esigenza di contrasto alla diffusione del coronavirus;
2. Le successive variazioni in corso d'opera riguardanti i subappalti.
 3. Gli uffici preposti alla gestione dei procedimenti inerenti all'attività edificatoria procederanno, con cadenza bimestrale, ad inoltrare alla Commissione l'elenco dei cantieri privati che, a seguito delle comunicazioni di inizio lavori, relative a permessi di costruire, S.C.I.A, D.I.A., C.I.L.A. o ad altri atti di legittimazione degli interventi edificatori, risultano avviati nel territorio Comunale.

Art. 9 - Azioni successive al controllo

1. La Commissione, nell'ambito dei propri compiti, ruoli ed obiettivi analizza le irregolarità ed inadempienze rilevate nei cantieri e, svolti gli approfondimenti tecnici e gli accertamenti necessari, si attiva, per quanto in suo potere, al fine di risolvere le problematiche riscontrate. Qualora la Commissione non riesca risolvere tali problematiche in maniera diretta, ne darà comunicazione scritta all'Amministrazione comunale e alle Organizzazioni sindacali, fermo restando quanto previsto all'Art. 4 del Protocollo d'intesa.
2. Il Comune si impegna a rispondere entro e non oltre 30 giorni lavorativi.

Art. 10 - Partecipazione dei risultati dell'attività della Commissione

1. La Commissione provvederà a relazionare la Giunta Comunale, alla fine di ciascun anno, sui risultati conseguiti nell'ambito dell'attività di controllo, con informazioni di dettaglio circa le irregolarità riscontrate, suddivise per tipologia, sugli interventi di regolarizzazione posti in essere dalle imprese, sulle sanzioni eventualmente applicate, per il tramite del Comando della Polizia Locale ed, infine, sulle comunicazioni effettuate ad altri organi investiti dalla legge di poteri specifici di vigilanza.

Art. 11 - Rinvio

1. Per tutto quanto non indicato espressamente nel presente Regolamento attuativo si dovrà far riferimento al Protocollo d'intesa siglato dalle OO.SS.

Letto confermato e sottoscritto:

SINDACO DI MONZA, Paolo Pilotto

FENEAL U.I.L. BERGAMO BRIANZA: Mancin Giuseppe

FILCA C.I.S.L. MONZA BRIANZA LECCO: Micheletti Ezio



FILLEA C.G.I.L. MONZA E BRIANZA: Ciociola Libera Maria

C.G.I.L. MONZA E BRIANZA: Cattaneo Federica

C.I.S.L. MONZA E BRIANZA LECCO: Frigerio Roberto

U.I.L LOMBARDIA COORDINAMENTO TERRITORIALE DI MONZA E BRIANZA: Pagani Gian Carlo